



**ORDINE
DEGLI AVVOCATI
DI VITERBO**

ASSEMBLEA GENERALE DEGLI ISCRITTI DEL 23.09.2021

Aula Fiore Melacrinis – Ordine degli Avvocati di Viterbo

Care Colleghi e Cari Colleghi,

buongiorno a tutti e ben trovati.

Anche quest'anno la nostra assemblea annuale si tiene in una data insolita rispetto a quella prevista dalla ns. legge professionale, ancora a causa della pandemia. Tuttavia oggi, rispetto ad un anno fa, lo sguardo sull'orizzonte appare più nitido e sebbene il cielo non possa di certo definirsi terzo, possiamo dire di essere usciti da quelle fitte nebbie che ci hanno imprigionato nei mesi trascorsi.

La situazione che ci attende tuttavia è in profondo divenire. La riforma della Giustizia che lo scorso anno era solo annunciata, oggi, anche a seguito dell'avvento del Governo Draghi, e dell'accelerazione che esso ha impresso al processo di rinnovamento del paese, è ormai legge.

Appena di ieri l'altro il sì del Senato alla riforma Cartabia del processo civile, cui seguirà nei prossimi giorni l'approvazione della riforma penale.

Lo scenario dunque, oggi, è ben diverso, e quella che sembrava un'ipotesi ora è una realtà con la quale l'avvocatura dovrà necessariamente confrontarsi.

Conosciamo bene le ragioni che hanno indotto il Governo a riformare la giustizia: in primis la richiesta dell'Europa di pervenire rapidamente alla riduzione dei tempi del processo, sulla base dell'assunto che una giustizia equa ed efficiente è essenziale per il buon funzionamento e lo sviluppo del sistema economico.

Non discutiamo le ragioni pienamente condivisibili che hanno indotto la riforma, certamente necessaria, rileviamo tuttavia come nel processo di modifica l'avvocatura non sia stata coinvolta come richiesto, né i suoi suggerimenti siano stati ascoltati.

Ci auguriamo che i rimedi adottati possano essere risolutivi: è chiaro che l'avvocatura, come sempre ha fatto nel corso degli anni, e come richiede il suo ruolo di garante dei diritti dei cittadini, profonderà il massimo sforzo per il miglior funzionamento della giurisdizione, consapevole, tuttavia, del fatto che il principale rimedio per una giustizia efficiente e rapida sia un maggior numero di magistrati togati, unica vera garanzia per un processo giusto e svolto in tempi ragionevoli.



Duole constatare come le scelte del Governo, dettata anche dalle pressioni dell'Europa che minaccia la mancata erogazione dei fondi stanziati PNRR, abbiano optato per scorciatoie più rapide e non sempre condivisibili.

L'avvocatura dal canto suo può dirsi con la "coscienza a posto" avendoci provato sino all'ultimo come dimostra la recente sessione straordinaria del XXXIV congresso nazionale chiamato a confrontarsi sui temi della *"sostenibilità della Giurisdizione e della professione forense nella contemporaneità e nel futuro post-pandemico"* e dell' *"Avvocato e il suo ruolo: le riforme ordinamentali - Ordinamento giudiziario, Ordinamento Forense e Statuto Congressuale"*.

Ci auguriamo che la disponibilità al dialogo manifestata dalla Ministra Cartabia innanzi alla massima assise dell'Avvocatura possa consentire, anche in un immediato futuro, di apportare quelle modifiche alla riforma che si rendessero necessarie, nel momento in cui la stessa dovesse presentare limiti o criticità rispetto al raggiungimento degli scopi prefissati.

Il Consiglio di concerto con l'Unione forense del Lazio, con cui è vi è massima sintonia, non esiterà, per quanto di propria competenza, a rappresentare ai massimi vertici dell'Avvocatura (CNF e OCF) le proprie doglianze e le proprie proposte, nella piena convinzione che il dialogo ed il confronto tra ordini e rappresentanze regionali e nazionali sia il viatico principale per il raggiungimento di obiettivi importanti.

E' chiaro che l'avvocatura oggi non affronta un periodo facile: anzi è palese la crisi in cui versa la classe forense come dimostrano i dati reddituali sempre più al ribasso. Basti osservare i dati forniti dal CENSIS, con il supporto di Cassa Forense, secondo cui dall'analisi delle classi di reddito dichiarato dagli avvocati iscritti a Cassa Forense emerge che:

- Oltre il **30%** degli avvocati guadagna **meno di 10.300,00 €**.
- Il **53%** degli avvocati guadagna **meno di 20.000,00 €**.
- Supera un reddito di **50.000,00 €** il **18,5%** degli avvocati italiani

Gli avvocati che guadagnano di più sono:

- **Uomini**, con un reddito medio di **54.496,00 €**. contro i 25.073 € delle colleghe donne
- Di età **superiore a 50 anni**: soglia che è necessario varcare per raggiungere i **50.000,00 €**. di reddito annuo
- Rilevanti le distinzioni tra varie zone del paese. Ad es. al **Nord** il reddito medio è di **57.600,00 €**. **contro un reddito medio del centro pari ad €.** **44.245,00** **che scende ad €.** **24.125,00** **al Sud.**

Chi guadagna meno sono

- Le **donne**, con un reddito medio pari a **25.073,00 €**, corrispondente al 62,4% del totale
- Gli **avvocati sotto i 50 anni**, età a cui è necessario arrivare per raggiungere il reddito medio



- Gli avvocati che esercitano al **Sud** che scontano un **divario di 33.000,00 €**. rispetto ai colleghi più ricchi del Nord.

Altro dato significativo che manifesta le difficoltà dell'avvocatura è quello per cui il 61% del campione di indagine degli avvocati ha beneficiato del Reddito di ultima istanza (bonus Covid di marzo e aprile per i professionisti)

Tutti dati che segnano una crisi del settore che determina una vera propria fuga dalla professione, frutto più della difficoltà economica che non di una disaffezione alla toga.

Molti già i Colleghi che si sono cancellati e che hanno anticipato la loro istanza di cancellazione per dedicarsi ad altre attività, spesso nel settore pubblico, sfruttando le opportunità offerte dai vari concorsi recentemente banditi.

Prevedibile che interverranno altre cancellazioni visti i vari concorsi che si svolgeranno a breve.

Ci dispiace vedere Colleghi che lasciano la toga, ne comprendiamo comunque la scelta spesso molto sofferta, perché quando si è avvocati, alla fine, lo si resta sempre nel profondo, anche in assenza di una formale iscrizione all'albo.

Ai Colleghi che hanno affrontato questa scelta difficile va tutto il nostro supporto ed il nostro augurio per la loro nuova vita professionale, nella convinzione che le loro competenza, la loro sensibilità ed il loro bagaglio culturale non potrà che arricchire la Pubblica amministrazione qualsiasi sia il settore in cui verranno impiegati, perché essere avvocati permette di acquisire sensibilità e duttilità e quella resilienza che è difficile trovare in altri settori lavorativi e professionali.

Nell'ambito di questo nuovo ed allarmante scenario si sono svolte le **attività istituzionali dell'Ente dell'ultimo anno**.

Archiviata la stagione dei protocolli (redatti con la presidenza del Tribunale, la Procura della Repubblica e con le rappresentanze delle locali associazioni forensi (Camera Penale, Camera Civile, AIGA, AIAF), attualmente in vigore anche in forza della proroga dell'emergenza sanitaria sino alla fine del corrente anno, si è cercato di ritornare quanto più possibile alla normalità.

Continua è stata ed è l'interlocuzione con la Presidenza del Tribunale e la Procura con i quali vi è sempre stata disponibilità all'ascolto e fattiva collaborazione.

Come ho avuto modo di evidenziare tanto in occasione della visita della Ministra Prof.ssa Cartabia, nel giugno scorso, presso il nostro Tribunale, quanto in occasione della vista agli Uffici della procura del Sottosegretario alla Giustizia Avv. Sisto, il dialogo franco e continuo con i nostri principali interlocutori, pur nell'osservanza delle differenze dei rispettivi ruoli, è una costante che ha



sempre contraddistinto il nostro foro, ponendolo, per questa sua peculiarità, e mia sia consentito dirlo a giusto titolo, agli onori delle cronache locali e nazionali.

Quel dialogo istituzionale, che si è anche esteso ad altri enti come l'Università, la Casa Circondariale, il Comune, la Provincia, ci ha permesso di raggiungere obiettivi che da soli non avremmo potuto realizzare, come ad esempio l'apertura dello **sportello "Vittime di reato"** presso la Provincia in attuazione della normativa comunitaria, o ancora la **convenzione per la manutenzione giardino della solidarietà del Tribunale** recentemente inaugurato, che ha consentito ad alcuni detenuti in permesso premio della locale casa circondariale, di acquisire una professionalità da riutilizzare, una volta scontata la pena, nel mondo del lavoro.

Tornando all'attività del Consiglio preme rammentare le iniziative in materia di **EQUO COMPENSO**, che hanno portato l'Ente a monitorare i bandi degli enti pubblici per esaminare possibili violazioni della disciplina dell'equo compenso. Ribadiamo l'invito a tutti gli iscritti a segnalare ipotesi di violazione, auspicando che si diffonda sempre più una maggiore sensibilità che possa stigmatizzare la condotta di chi per meri fini commerciali e di accaparramento della clientela propone sui social o sui siti degli studi prestazioni a "*prezzi stracciati*" o "*consultazioni gratuite*". Ricordo che sul punto si è recentemente pronunciato il CNF (sentenza N. 18 febbraio-15 aprile 2021, n. 75) affermando che la pubblicità dell'avvocato, per essere rispettosa della dignità e del decoro professionale, deve essere solamente conoscitiva e mai comparativa o autocelebrativa. In particolare, non si devono mai utilizzare forme attrattive della clientela con mezzi suggestivi come è stato ritenuto ad esempio l'uso del termine "*gratuito*".

Sempre in tema di **equo compenso** duole constatare come si registrino recenti decisioni dei giudici amministrativi in senso contrario. Si confronti ad esempio la sentenza del TAR Lazio che ha giudicato valido il bando INPS, impugnato dal COA di Roma, che proponeva onorari per avvocati incaricati di sostituire l'Ufficio nell'attività di udienza con compensi al di sotto dei minimi tariffari.

Confidiamo che il Giudice di appello possa sovvertire un giudizio che si pone in netto contrasto con i criteri fissati dal D.L. 148/2017 che estende l'applicabilità dell'equo compenso a tutte le amministrazioni pubbliche eccezion fatta (ex art. 4 bis) per gli agenti della riscossione.

Con riferimento all'attività di tenuta degli albi si conferma il trend negativo specie per quanto concerne il dato degli avvocati.

Cala il numero degli **iscritti all'albo** che si riduce dai 691 nel 2018 a 686 nel 2019 per giungere a 682 nel 2020 e 650 alla data odierna

Costante appare invece il dato dei praticanti iscritti al registro pari a 206 nel 2018 a 207 nel 2019 per giungere a 201 nel 2020 e 208 alla data odierna.



**ORDINE
DEGLI AVVOCATI
DI VITERBO**

Sotto il profilo dell'efficientamento telematico, acquisita ormai la possibilità di deposito a mezzo pec delle richieste di **gratuito patrocinio** è ormai prossima l'adozione della piattaforma per l'attivazione del deposito e della gestione interamente telematica delle domande, in modo da agevolare la gestione e la deliberazione delle medesime anche in considerazione del loro crescente numero.

Basti pensare che le domande di ammissione presentate all'ordine nel corso del 2018 sono state pari a 685, nel 2019 sono state pari a 733 mentre nel 2020 sono state 729, per il corrente anno sono state superate le 550, a testimonianza da un lato della crescenti difficoltà economiche della popolazione che accede alla giustizia e dall'altro che gran parte dei redditi di molti avvocati giunge proprio dal patrocinio a spese dello stato.

Per quanto concerne la **formazione professionale** nonostante la pandemia si è provveduto comunque ad assicurare l'adempimento degli obblighi formativi degli iscritti attraverso la formazione a distanza, che ha visto il COA impegnato in prima linea nell'organizzazione degli eventi in autonomia o attraverso la convenzione con l'Università della Tuscia.

Un particolare ringraziamento alle locali Associazioni forensi, che hanno consentito di integrare l'offerta formativa con eventi rilevanti per la qualità dei relatori e degli argomenti trattati.

Tra le attività che il COA si prefiggeva di raggiungere per quest'anno segnaliamo la prossima costituzione della **Camera di mediazione**, di cui si è recentemente approvato il regolamento e lo statuto mentre si è in attesa di creare l'elenco dei mediatori, cui farà seguito l'invio di tutta la documentazione al Ministero per il rilascio delle dovute autorizzazioni. Grazie alle nuove forze del personale dipendente assunto lo scorso anno: i dott. Claudia Nicoli e Gennaro Centaro, che si sono aggiunti alla nostra storica "bandiera" Deborah Di Bella sarà possibile far fronte alle nuove incombenze che l'Organismo richiederà. A tutto il personale va il mio sentito ringraziamento per tutto il lavoro svolto.

Analogamente si sta procedendo alla costituzione del **Comitato Pari Opportunità** il cui regolamento è stato approvato da tempo e le cui elezioni già indette per gennaio 2021 e rinviate a causa dell'emergenza sanitaria si celebreranno a gennaio 2022.

Sotto il profilo dei **rapporti istituzionali** anche quest'anno si è potuta registrare una proficua interlocuzione con le principali istituzioni forensi: con il **CNF** anche grazie ai rappresentanti del Lazio, con la Scuola Superiore dell'Avvocatura; con l'**Unione distrettuale degli ordini forensi del Lazio**, con l'**Organismo congressuale forense**, specie grazie al ns. delegato



**ORDINE
DEGLI AVVOCATI
DI VITERBO**

Avv. Luigi Sini, con **il CDD** i cui rappresentanti viterbesi Avv. Antonio Manganiello, Riccardo Micci e Franco Laugeni, hanno sempre dimostrato grande disponibilità per tutte le questioni deontologiche, costituendo un punto di riferimento per tutti i colleghi del foro.

A tutti loro va il ringraziamento del Consiglio e del foro per la meritoria attività prestata
Anche con la **Cassa Forense** si è registrata un'ottima collaborazione.

Ricordo ancora l'attuazione del **progetto "Ripartiamo in sicurezza"** che ha consentito e consente tutt'ora ai colleghi che ne facciano richiesta di fruire di un tampone o di un prelievo ematico per la ricerca di anticorpi

Passando invece alla situazione degli **esposti disciplinari** alla data del 22/9 ne sono pervenuti 17 di cui 2 anonimi e due da uffici giudiziari.

Nel corso del 2020 ne sono pervenuti 24
Analogo numero nel corso del 2019
mentre nel 2018 25
Attualmente ne sono stati presentati 20.

Le decisioni pervenute nel corso del corrente anno alla data odierna da parte del CDD sono 17, di cui 14 archiviazioni, 2 richiami verbali ed 1 apertura di procedimento disciplinare. Nessuna sanzione disciplinare è stata disposta.

Di dette decisioni 3 si riferiscono ad un esposti del 2015; 6 ad esposti del 2016; 8 ad esposti del 2017

Tra le attività istituzionali dell'Ente voglio ricordare la **nostra Scuola Forense** che ha visto avvicinarsi le principali cariche con la nomina del nuovo direttore nella persona del Collega Severino Fallucchi e del Segretario nella persona dell'Avv. Amedeo Centrone cui va l'augurio di un proficuo lavoro.

Un particolare ringraziamento alla ex direttrice Avv. Ilaria Di Punzio che molto si è spesa nell'attività didattica della Scuola, riuscendo, nonostante la pandemia, comunque a fornire un servizio efficiente ed una valida formazione ai ragazzi tramite lezioni on line rese possibili grazie al supporto di AIGA Viterbo che gentilmente ha messo a disposizione la sua piattaforma on line consentendo così il regolare svolgimento delle lezioni.

A tutti i componenti del Consiglio direttivo, del Comitato scientifico ed al Corpo docente va il mio personale augurio di buon lavoro e ringraziamento per la meritoria attività prestata a servizio dei tirocinanti e dell'Ordine.



**ORDINE
DEGLI AVVOCATI
DI VITERBO**

Concludo, infine, ricordando chi ci è venuto a mancare in questo ultimo anno. Mi riferisco in particolare ad un decano del foro come l'Avv. Marcello Polacchi, nonché alle giovanissime Colleghe Roberta Leonardi e Nicoletta Porretti, che troppo presto e inaspettatamente ci hanno lasciato.

A tutti loro e ai loro familiari va il nostro pensiero e la nostra vicinanza.

Proprio per ricordare i colleghi scomparsi nel corso dell'anno e più in generale tutti i colleghi che ci hanno lasciato, il Consiglio ha deliberato di istituire una giornata in loro ricordo celebrando una messa in loro suffragio; la funzione, celebrata da Sua Eminenza Mons. Fumagalli si svolgerà venerdì 22 ottobre alle ore 11.30 presso il Santuario della Madonna della Quercia. Ci auguriamo di vedervi numerosi.

Ora lascio la parola al Consigliere Tesoriere avv. Claudia Caporossi per la presentazione del bilancio, non prima di aver ringraziato quest'ultima per tutto il lavoro svolto, unitamente al dr. Stefano Tedeschi, consulente dell'Ordine, sotto la supervisione del Revisore contabile avv. Leonardo Ricci. Grazie anche a loro. Il mio ringraziamento va anche al Consigliere segretario Avv. Caterina Boccolini per l'instancabile attività svolta a servizio del Consiglio e a tutti i Consiglieri a cominciare da quelli che recentemente, per loro scelte professionali incompatibili con l'iscrizione all'albo, si sono cancellati: l'avv. Serena Celestini e l'avv. Ilaria Di Punzio: ci mancate!

Grazie a tutti gli altri Consiglieri senza i quali le attività del Consiglio non sarebbero possibili. Grazie di cuore per il sacrificio che fate nell'interesse dell'Ordine e dell'Avvocatura.

Un cordiale saluto a tutti

Il Presidente
Avv. Stefano Brenciaglia